

Z: D'accordo, che cosa vuoi da me? Non voglio essere liberato da me stesso. Sono contento di me.

W: Ti sbagli amico. Per noi del movimento è evidente che sei in crisi. Non crei. Si dice in giro che tu sia diventato un tossico. Non ti occupi più della gente che soffre e non profetizzi più, non vedi il futuro. Sei diventato un porco reazionario muto sordo e cieco.

Z (ride): Forse sto sognando. Una voce dal mio bidone della spazzatura mi dà del tossico e del porco.

W: Perché credi che analizzi i tuoi resti, Zimmerman? Cerco tracce di droga pesante.

Z: Cercale dentro di te. Qualcosa troverai.

W: Noi preferiremmo che tu ne usassi altre. Quelle che espandono la mente. Ne ho, qui. Medicine per la coscienza.

Z: Non sono malato, Weberman, e non voglio le tue medicine.

W: Furbo! Furbo Zimmerman! L'hai nascosta molto bene. È un mese

che studio la tua spazzatura e non ho trovato niente di quello che cercavo, anche se ho trovato un sacco di altra roba qui dentro, a saperla interpretare. Un vero romanzo.

Z.: Sarà fantascienza. Roba inutile, cose che non succederanno mai. Puoi tenerlo. Prendilo e vallo a leggere a casa tua.

W: Non ho una casa, io, sono dappertutto. Ma tu sai di quale romanzo parlo...il tuo. Un vero puzzle.

Z: Non comprerei mai un puzzle. Perché dovrei ricomporre un disegno che è già stato fatto. Si perde solo tempo.

W: Wow...perché ricomporre un disegno già fatto...ho afferrato il messaggio. Sei scaltro, fratello.

Z: Non sono tuo fratello, Weberman. E non ho messaggi per te. Volevo dire che là dentro non ci sono puzzle.

W: Non difenderti, io metto solo le tessere a posto. Decifro. E credo che troverò qualcosa qua dentro. Qualcosa di prezioso che è andato perduto.

Z: Mi faresti un favore. Se lo trovi tienilo, è tuo.

W: Ne sei sicuro? È la tua coscienza rivoluzionaria che è finita nella spazzatura. Buttata via come un vestito vecchio.

Z: Ma guarda un po'.

W: E posso trovare anche le facoltà profetiche, sai, bruciate, consumate, scariche come pile scariche. Come questa vecchia pila che ho in mano.

Z: Wow. Sono impressionato. Cosa vuoi per allontanarti per sempre? Soldi? Vuoi una foto con me?

W: Voglio un'intervista.

Z: Un'intervista. Cosa sei, un giornalista?

W: Non sono mica uno di quei maiali.

Z: Forse sei un maiale come loro ma più stupido: non vuoi nemmeno essere pagato per grufolare tra i rifiuti. Lo fai gratis.

W: Io sarei un maiale?

Z: Un maiale sgrufolante con il codino a turacciolo che sguazza nella merda del mio cane e dei miei bambini.

W: Hey sei tu il maiale reazionario. Io sono un fratello rivoluzionario, Zimmerman.

Z: Va bene, facciamo l'intervista e poi te ne vai. Ti chiamo io. Dopo che avrò finito di costruire le mensole per i bambini. Mia moglie mi

starà cercando. Un'altra cosa, Weberman. Niente telefono.

Conversazione faccia a faccia.

W: Faccia a faccia amico. La verità faccia a faccia e niente colpi bassi.

Z: Ok Weberman.